UNIONE MUSICALE: I CONCERTI DELLA NUOVA STAGIONE

I GRANDI NOMI DEL CONCERTISMO PER LINGOTTO MUSICA

IL *MACBETH* DI NOSEDA ED EMMA DANTE

LE ANTICIPAZIONI DI MITO SETTEMBREMUSICA

OSN RAI: I PROTAGONISTI 2017-2018

SABATO 3
Orchestra Filarmonica di Torino
+SpazioQuattro, ore 10 -13
Senza segreti: prove aperte

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore e flauto*
Francesca Leonardi *pianoforte*

IPOD EXPERIENCE / DANZE

DOMENICA 4
Orchestra Filarmonica di Torino
Teatro Vittoria, ore 17
Prova generale

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore e flauto*
Francesca Leonardi *pianoforte*

IPOD EXPERIENCE / DANZE
Musiche di Bartók, Debussy, Čajkovskij, Martin, Janáček

MARTEDÌ 6
Orchestra Filarmonica di Torino
Conservatorio, ore 21
Stagione 2016 – 2017

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore e flauto*
Francesca Leonardi *pianoforte*

IPOD EXPERIENCE / DANZE
Musiche di Bartók, Debussy, Čajkovskij, Martin, Janáček

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

MARTEDÌ 6
Accademia Corale Stefano Tempia
Tempio Valdese, ore 21

Elena Bakanova *soprano*
Francesco Cavaliere *pianoforte e organo*
Gianfranco Montalto *pianoforte*

Piccoli Cantori di Torino
Carlo Pavese *direttore*
Musiche di Marley, De Andrè, Budai, Bikkenberg, Busto, Donati, Rutter, Toch, Pavese, Warren

Coro dell'Accademia Stefano Tempia
Dario Tabbia *direttore*
Musiche di Schubert, Mendelssohn

Cori uniti
Tradizionale sardo/scozzese, Venturini

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

LUNEDÌ 12
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 20.30
I Concerti

Filarmonica Teatro Regio Torino
Gianandrea Noseda *direttore*

Programma a sorpresa

Con il contributo straordinario della **Fondazione CRT**

Main partner: **Unicredit**
Digital partner: **Bitmama**

GIOVEDÌ 15
Lions Torino Superga
Palazzo dell'Arsenale Aula Magna, ore 21

Quartetto del Teatro Regio di Torino
Stefano Vagnarelli
Marco Polidori
Alessandro Cipolletta
Relja Lukic

CONCERTO DI INIZIO ESTATE
Musiche di Mozart, Schubert, Šostakovič

Informazioni:
tel. 335 270 834 / 335 70 70 178

MERCOLEDÌ 21
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 20
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma in quattro atti
Musica di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
con **Dalibor Jenis**, **Anna Pirozzi**, **Vitalij Kowaljow**, **Piero Pretti**

Diretta radiofonica su Radio3 e su Euroradio

GIOVEDÌ 22
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 20
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Gabriele Viviani**, **Oksana Dyka**, **Marko Mimica**, **Giuseppe Gipali**

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

DOMENICA 25
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 15
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Dalibor Jenis**, **Anna Pirozzi**, **Vitalij Kowaljow**, **Piero Pretti**

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

MARTEDÌ 27
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 15
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Gabriele Viviani**, **Oksana Dyka**, **Marko Mimica**, **Giuseppe Gipali**

MERCOLEDÌ 28
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 20
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Dalibor Jenis**, **Anna Pirozzi**, **Vitalij Kowaljow**, **Piero Pretti**

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

GIOVEDÌ 29
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 20
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Gabriele Viviani**, **Oksana Dyka**, **Marko Mimica**, **Giuseppe Gipali**

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

VENERDÌ 30
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 20
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Dalibor Jenis**, **Anna Pirozzi**, **Vitalij Kowaljow**, **Piero Pretti**

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

SABATO 1
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 20
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Gabriele Viviani**, **Oksana Dyka**, **Marko Mimica**, **Giuseppe Gipali**

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

DOMENICA 2
Teatro Regio Torino
Teatro Regio, ore 15
Stagione d'Opera

MACBETH

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Dalibor Jenis**, **Anna Pirozzi**, **Vitalij Kowaljow**, **Piero Pretti**

ultima replica

NESSUN DORMA SESTETTO/OTTETTO

Dalla carta all'etere

di **FRANCESCA LEON***

Il mensile Sistema Musica ha iniziato le pubblicazioni nel 1999 e da allora racconta stagioni, concerti e attività degli Enti che fanno parte dell'Associazione.
In quasi venti anni la rivista si è mano a mano evoluta in base alle esigenze di comunicazione delle attività musicali: inizialmente stampata in bianco e nero, ha cambiato foliazione ed è passata al colore ma fondamentale è rimasto l'obiettivo di fornire informazioni sui programmi e le attività, illustrati con interviste e approfondimenti di cultura musicale.
Il passare degli anni e, soprattutto, il cambio profondo introdotto dai nuovi media, ci ha portati a una riflessione.
L'intento fondamentale della rivista è la diffusione della cultura musicale a Torino che rimane un obiettivo strategico; oggi in questo senso è indispensabile che la rivista sia presente sul web non solo fisicamente, come già avviene, ma lo faccia sfruttando al meglio i nuovi linguaggi della comunicazione.
Nel 1999, quando usciva il primo numero della rivista, il cd era ancora il primo mezzo di consumo domestico della musica, mentre l'mp3 doveva ancora affermarsi; Youtube, il vettore oggi più utilizzato per fruire i video musicali, sarebbe nato sei anni dopo, nel 2005. Erano gli anni in cui germogliavano Google e Facebook.
Questa lunga introduzione serve a dirvi, cari lettori, che Sistema Musica e l'attività di comunicazione e promozione delle attività musicali devono passare attraverso nuovi sistemi di comunicazione. Si tratta di una decisione condivisa con convinzione dai Soci Fondatori di Sistema Musica.
Il nuovo sito web al quale stiamo lavorando manterrà gli aspetti positivi (area istituzionale, calendario eventi, collegamento alle biglietterie on line, pagina Facebook), implementerà la promozione complessiva delle attività dei soci (articoli, interviste, foto, video, etc.), e costituirà anche una vetrina per le attività delle altre associazioni che lavorano sul territorio e che fino ad oggi non sono riuscite a essere organicamente rappresentate. Verrà inoltre creata una *newsletter* che raccoglierà le notizie principali e le proporrà al pubblico con cadenza mensile.
In conclusione non mi resta che ringraziare gli Enti che hanno creduto nel progetto, i direttori che lo hanno guidato nel corso degli anni (Alberto Papuzzi, Nicola Campogrande e Giorgio Pugliaro), tutti coloro che hanno collaborato con il proprio lavoro alla pubblicazione e infine gli affezionati lettori che, sono sicura, ritroveremo in rete!

**Assessora alla cultura, Presidente di Sistema Musica*

MITO SettembreMusica 2017: *Natura*

di **NICOLA CAMPOGRANDE***

Lo dico subito: il tema di quest'anno è *Natura*. Perché, a pensarci, la musica classica è di per sé un inno alla natura ed è ormai quasi l'unica che si suoni con strumenti che non hanno bisogno di elettricità. E perché il suo repertorio si è regolarmente ispirato, e ancora continua a ispirarsi, ai fenomeni naturali.
Che si tratti di elementi (l'acqua, il fuoco), di paesaggi (la campagna, la foresta, il deserto), di fenomeni eccezionali (il diluvio, la tempesta) o di eventi ricorrenti (l'alba, il tramonto, le stagioni), di evocazioni ornitologiche o dell'origine del mondo, da sempre la natura ha infatti trovato dimora tra i pentagrammi. Nessuna epoca, nessuno stile, nessuna scuola ha potuto fare a meno di confrontarsi con essa. E, tra le migliaia di nuovi brani che ogni anno nascono sul pianeta, una parte consistente continua a essere suggerita dal nostro rapporto con la natura, con l'ambiente che ci circonda, con i territori che frequentiamo. Così, ascoltare in centoquaranta concerti le infinite declinazioni del tema mi sembra un'esperienza particolarmente affascinante, per le orecchie e per il cervello. Una di quelle realizzazioni alle quali credo che un festival debba dedicarsi.
Lo facciamo, anche quest'anno, grazie a programmi appositamente concepiti per MITO SettembreMusica, proposti da alcuni dei più importanti musicisti del panorama internazionale alternati alle forze musicali torinesi e milanesi di prestigio. E il tutto accade nelle sale da concerto e nei teatri tradizionalmente dedicati alla musica classica ma anche nelle zone periferiche della città, dove il festival continua ad offrire ogni sera un concerto gratuito, in alcuni casi con gli stessi grandi musicisti presenti nei luoghi centrali.
Anche quest'anno ogni concerto è preceduto da un titolo e da qualche riga che racconta il senso della serata. E ogni appuntamento si apre con una introduzione di quattro minuti, nella quale un presentatore aiuta i presenti, esperti o neofiti, ad avvicinarsi e a rendere più intensa l'esperienza dell'ascolto. È un piccolo rituale, inaugurato con successo lo scorso anno, che mi sembra importante proseguire e che accompagnerà dunque tutti i diciotto giorni del festival.
In piazza San Carlo si svolgerà *MITO Open Singing*, che nel 2016 ha portato a cantare insieme più di tredicimila cittadini: continueremo a distribuire gratuitamente migliaia di partiture, affinché tutti possano intonare i brani in programma sotto la guida di un direttore specializzato nel dirigere il pubblico, per fare musica in modo semplice ma curato e celebrare così, in fondo, la nostra natura umana. E, sulla stessa piazza, il giorno dopo ascolteremo una *Nona* di Beethoven interamente affidata a giovani musicisti: orchestra, direttore, solisti e una bella fetta del coro appartengono infatti alle nuove leve, quelle che hanno il compito storico di svecchiare le interpretazioni e proiettarci nel futuro. Cosa che a me sembra importante.
Credo, infine, che proseguire con una programmazione di teatro musicale per l'infanzia di rilievo internazionale, come abbiamo voluto fare, sia un bel modo di prendersi cura dei nostri cuccioli. Perché, come sappiamo, ascoltare bene significa crescere bene. Nei fine settimana, dunque, i bambini (dai due anni) troveranno spettacoli e concerti pensati per loro, con due nuove produzioni nate apposta per MITO SettembreMusica.
Vi aspettiamo!

**Direttore artistico MITO SettembreMusica*

Grandi orchestre tra paesaggi e prime esecuzioni

di **STEFANO CATUCCI**

Giusto trent'anni fa Claudio Abbado fondava a Vienna la prima orchestra giovanile europea che ambiva non solo ad assumere una dimensione professionale, ma anche ad attraversare frontiere allora considerate incrollabili. Dall'Austria, dove viveva come direttore principale dei Wiener Philharmoniker, Abbado guardava infatti ai giovani dei paesi sotto l'influenza sovietica, a partire da Ungheria e Cecoslovacchia. La Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), come venne chiamata, fu dunque la prima compagine nata sotto l'egida del Consiglio d'Europa a tenere audizioni nei paesi dell'Est. Due anni dopo, quando Abbado divenne la guida dei Berliner Philharmoniker, quelle frontiere non c'erano più e l'orchestra si arricchì di nazionalità diverse, oltre che dell'apporto di tanti altri direttori che hanno contribuito a farne la più importante formazione giovanile al mondo.
Intanto, dall'inizio degli anni Duemila, cioè da quando ha sede nel nuovo auditorium progettato intorno alle sue necessità, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è diventata una delle formazioni più importanti d'Europa, contribuendo a colmare il gap che a lungo ha diviso l'Italia dai paesi con le orchestre più quotate.
A MITO entrambe le formazioni saranno presenti con direttori e solisti d'eccezione: il tedesco Ingo Metzmacher per la GMJO, con Jean-Yves Thibaudet al pianoforte; e il finlandese Mikko Franck, da poco direttore ospite principale dell'orchestra di Santa Cecilia, insieme al violoncellista norvegese Truls Mørk. Da festeggiare che, tra i paesaggi declinati nei loro due concerti, si trovino anche due prime esecuzioni italiane di brani sperimentati con successo in altri paesi: *This Midnight Hour* di Anna Clyne, giovane autrice inglese pluripremiata negli Stati Uniti, e il secondo *Concerto per violoncello e orchestra* di Einojuhani Rautavaara, il più importante "paesaggista musicale" degli ultimi cinquant'anni, scomparso nel luglio del 2016 a 88 anni.

Ingo Metzmacher ph. H. Hoffmann

lunedì 4 settembre
Teatro Regio - ore 21
QUATTRO PAESAGGI
Gustav Mahler Jugendorchester
Ingo Metzmacher *direttore*
Jean-Ives Thibaudet *pianoforte*
Musiche di Clyne, Gershwin, Dvořák, Ravel

mercoledì 6 settembre
Teatro Regio - ore 21
NORD
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Mikko Franck *direttore*
Truls Mørk *violino*
Musiche di Sibelius, Rautavaara, Čajkovskij

In piazza San Carlo la *Nona* dei ragazzi e *MITO Open Singing*

di **GABRIELE MONTANARO**

Esistono tesori della storia della musica che – per il peso specifico di conoscenze, incisioni ed esecuzioni memorabili che ognuno di noi porta con sé nella testa e nelle orecchie – appaiono immutabili, statici, talvolta quasi museali. È invece proprio in questi capolavori che l'organismo vivente di un'orchestra o di un coro possono dare il meglio, svelando l'insieme di muscoli, arterie e cuori di cui è composto. Sarà certamente così per l'esecuzione della *Nona* di Beethoven (la sinfonia tra le Sinfonie, quella dell'*Inno alla Gioia*) che MITO ha previsto in piazza: ci saranno un'orchestra con i migliori giovani italiani (che da Fiesole raccoglie l'eredità di Farulli), un giovane direttore come Rustioni, già conteso dai teatri di tutto il mondo, altrettanto giovani solisti ed un coro come il Maghini con una bella percentuale di nuove leve. Ancora un'occasione, dunque, per ascoltare all'aperto – e alla portata di tutti – il grande repertorio, rinfrescato dall'apporto, dalla meraviglia e dall'entusiasmo esecutivo che solo le nuove generazioni di professionisti possono fornire.
E dal momento che i grandi festival servono a scombinare le carte, è riconfermata per l'edizione 2017 anche un'altra occasione in cui tutti potremo essere protagonisti: l'*open singing*. Un coro guida sul palco per supportare i cittadini che cantano, le parti distribuite gratuitamente tra la gente affinché ognuno possa intervenire in base alle proprie capacità e ai propri desideri, mille coristi e ognuno invitato a far parte di un grande coro "universale". In questo caso, ancor più che per la *Nona*, si tratta di fare esperienza diretta della bellezza. Ma si tratta anche di impegnarsi in un gesto civile: migliaia di persone che cantano insieme in una piazza appartengono alla civiltà.

Piazza San Carlo

sabato 9 settembre - ore 21
MITO OPEN SINGING
Coro Giovanile Italiano
Michael Gohl *direttore*
Loris Di Leo *pianoforte*

domenica 10 settembre - ore 21
LA NONA DEI RAGAZZI IN PIAZZA
Orchestra Giovanile Italiana
Coro Maghini
Daniele Rustioni *direttore*
Solisti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino
Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125

Orchestra Giovanile Italiana

Il legno di Gautier Capuçon e il fuoco di Gabriela Montero

GAUTIER CAPUÇON
giovedì 7 settembre
Teatro Cardinal Massaia - ore 21
FIGLIE MIRACOLOSE
con **Jérôme Ducros** al pianoforte

venerdì 8 settembre
Conservatorio - ore 21
BOSCHI FRANCESI
con **Orchestra I Pomeriggi Musicali**
diretta da **Alessandro Cadario**

GABRIELA MONTERO
mercoledì 13 settembre
Conservatorio - ore 21
FUOCO
con **Orchestra Filarmonica di Torino**
diretta da **Giampaolo Pretto**

giovedì 14 settembre
Auditorium grattacielo
Intesa Sanpaolo - ore 21
INFANZIE
recital

Probabilmente lo diamo per scontato e ci pensiamo di rado, ma fra le ragioni per cui la musica che chiamiamo classica resta un'esperienza diversa da ogni altra c'è che il suono nasce lì per lì, da materiali naturali, legni, budelli, metalli, assemblati con una sapienza artigiana secolare e stupefacente e sollecitati dalle mani di un esecutore.
Ogni tanto ci sono brani o musicisti con i quali quest'esperienza fondamentale ridiventa evidente, viva e centrale nell'ascolto. Succede col violoncello, che sotto le dita di Gautier Capuçon, accompagnato dall'Orchestra dei Pomeriggi Musicali diretta da Alessandro Cadario, fa quasi sorgere davanti ai nostri occhi i boschi da cui il legno dello strumento proviene; i musicisti ricreano sonoramente e con la loro inventiva Debussy e Ravel, Saint-Saëns e Fauré e chissà (nella versione per orchestra d'archi è una prima esecuzione assoluta), forse anche il *Largo meditativo* di Nicolas Bacris. Quando al violoncello si unisce il pianoforte (Jérôme Ducros assieme a Capuçon), l'equilibrio si fa più arduo; certo, legno e metallo entrambi, cassa armonica e corde e perni, ma la produzione, e dunque la forma, la qualità del suono sono radicalmente diverse e ogni compositore che si è misurato, vincendola, con la sfida di combinarli ha percorso una propria strada.
Per Gabriela Montero l'associazione col fuoco è immediata: non solo quando affronta, come a MITO con l'Orchestra Filarmonica di Torino e Giampaolo Pretto sul podio, pagine che lo evocano in maniera più o meno diretta, dalla Suite dell'*Uccello di fuoco* di Stravinsky e l'Ouverture *Le creature di Prometeo* di Beethoven al romanticismo ardente del *Concerto per pianoforte* di Grieg, ma anche quando, in recital, si muove in mondi completamente altri e fra loro diversi come gli spazi intimi e fantastici di Schumann nelle sue *Kinderszenen*, le sorprendenti miniature di Chick Corea che, echeggiando Bartók, sbriciola e ricrea sonorità come in un gioco per bimbi (e sono appunto *Children's Songs*) e una Sonata come la sua n. 2, in cui Šostakovič assembla in un attimo e altrettanto rapidamente scompone sorprendenti costruzioni di pezzi di stili e generi diversi. In Gabriela Montero sembra che un fuoco interiore arda sempre; e quando alla fine lei improvvisa su temi suggeriti dal pubblico, ogni volta scalda i cuori e scioglie gli animi. (*g.v.*)

Una tempesta di violoncelli olandesi e suoni colorati per i piccoli

di **GAIA VARON**

C'è qualcosa di sempre nuovo e insieme di molto antico nel chiedersi quale siano il colore oppure la forma di un suono. Se lo domandava Castel, che all'inizio del Settecento inventava un clavicembalo per gli occhi, ma la domanda circolava anche tra i bemolli blu di Debussy, nel rosso che Skrjabin associava alla volontà e Kandinskij al basso tuba o tra i disegni animati di Walt Disney e ancor prima di Oskar Fischinger. Ciascuno di loro legava le proprie associazioni a teorie più o meno complesse, ma per quanti di noi bambini un suono ha evocato in modo rapido e spontaneo, un certo colore o magari l'immagine di una sfera o di un cilindro? Che sia la corrispondenza "giusta" non importa, conta piuttosto come rendendo plurisensoriale l'esperienza ne moltiplichi il piacere, e non è mai troppo presto per cominciare: per questo ai bimbi dai due anni in su si rivolge *Play*, spettacolo di una compagnia di artisti dalle multiformi capacità, che danzano e mimano, usano tecnologie diverse e suonano, giocando fra suoni e colori e sapori con la consapevolezza che il pubblico giovanissimo è anche quello più pronto a vivere quelle associazioni con intensità assoluta.
Appena di qualche anno più anziani (dai cinque in su) sono invece gli spettatori per i quali è stato concepito *Cellostorm*, uno spettacolo di rara bellezza, finezza e intelligenza che arriva da Amsterdam, frutto della cooperazione fra Cello8ctet e un'organizzazione chiamata Oorkaan con un gioco di parole fra "oor", orecchio, e "orkaan", uragano: come lo *storm* che sta nel titolo dello spettacolo, indica in maniera inequivoca che rivolgersi ai bambini non implica leziosità e neppure trattenersi, ma che la musica, al contrario, è un'esperienza che ti afferra e ti trasporta. In *Cellostorm* gli otto violoncellisti non solo offrono eccellenti esecuzioni di Schubert e Piazzolla, Philip Glass e John Adams, Henry Mancini e Alberto Ginastera e altri ancora; non solo usano i loro magnifici strumenti come macchine da cui fare scaturire suoni dei più sorprendenti; ma, con un talento stupefacente, raccontano in suoni e azioni sceniche le avventure di un piccione solitario in volo sopra la terra, formando letteralmente un unico organismo, ora una sorta di animale mitico e fluttuante con mille tentacoli sonori, ora capace di scindersi e dare vita a un brulicare di altre creature. Da non perdere.

Cello8ctet Amsterdam ph. R. Kopp

Casa Teatro Ragazzi e Giovani

CELLOSTORM
domenica 10 settembre
ore 16 e ore 18

PLAY
sabato 16 settembre
ore 11, ore 16 e ore 18

Dal *Diluvio* agli Eighth Blackbird attraverso le regioni sonore più scure

di **FABRIZIO FESTA**

IL DILUVIO
martedì 5 settembre
Chiesa di San Filippo Neri - ore 21
La Cappella Mediterranea
Namur Chamber Choir
Leonardo Gacia Alarcón *direttore*

RADICI
Ödön Racz *contrabbasso*
Stephan Koncz *violoncello*
venerdì 15 settembre
Tempio Valdese - ore 17

AMERICAN LANDSCAPES
Eighth Blackbird
venerdì 15 settembre
Piccolo Regio - ore 21

Quaranta giorni e quaranta notti di pioggia. Forse questo spiega perché il Diluvio Universale sia stato raramente scelto come tema per un oratorio. E questo benché il soggetto sia presente in tutte le tradizioni del pianeta e rappresenti uno di quei misteriosi ed affascinanti fil rouge che uniscono gli antichi Greci ai Maya, i Sumeri alle popolazioni orientali, passando ovviamente per la cultura ebraica prima, cristiana e cattolica poi. Tra i pochi che si sono avventurati nell'affidare al canto e all'orchestra la vicenda di Noè e della sua Arca troviamo Michelangelo Falvetti. Compositore siciliano che nel 1628 – all'epoca Maestro della Real Cappella di Messina – compone *Il Diluvio Universale*, un *Dialogo posto in musica*, come recita il sottotitolo originale della partitura. MITO lo ha scelto tra i cardini della sua programmazione 2017. Recentemente riscoperto, l'oratorio di Falvetti sarà proposto dalla Cappella Mediterranea, sotto la guida di Leonardo Garcia Alarçon, che già ne ha curato la prima edizione in epoca moderna.
Il cartellone 2017 allinea, poi, altre gustose curiosità. Ecco ad esempio il duo costituito dal contrabbassista Ödön Racz, primo contrabbasso dei Wiener Philharmoniker, e dal violoncellista Stephan Koncz, in forza presso i Berliner Philharmoniker. Solo in apparenza un duo improbabile. In realtà, si tratta di due eccezionali virtuosi, che, accanto al loro impegno in orchestra, da sempre si dedicano al repertorio cameristico, proponendo pagine brillanti e impegnative dedicate proprio ai loro strumenti, un violoncello e un contrabbasso. Medesimo il segno, diverso il repertorio. Stiamo parlando degli Eighth Blackbird. Flauto, clarinetto, pianoforte, percussioni, violino e violoncello: un sestetto per la musica contemporanea fondato a Chicago nel 1996. *Thirteen Ways of Looking at a Blackbird* è la poesia di Wallace Stevens da cui il gruppo prende il nome. "Ritmi luminosi ed inevitabili" recita nella sua ottava strofa, ed ecco che già prende forma il clima del concerto che il gruppo americano offrirà per MITO 2017. Un tuffo in uno dei possibili futuri della musica, fatto di energia, precisione e piacere.

Eighth Blackbird ph. Saverio Truglia

Con le *Note di giugno* verso la *Festa della Musica*

Note di giugno a preparare la *Festa della Musica*. Torino e le sue realtà musicali in dialogo, in un'esplosione di suoni che da sei anni, grazie ai Mercanti di Note, coinvolge il Quadrilatero Romano e per la prima volta vede gli enti di Sistema Musica raggiungere tutte le Circoscrizioni cittadine. In avvicinamento al clou del 21 giugno ecco quindi prove e lezioni aperte, saggi e concerti nelle sedi più diverse, spesso non convenzionali, di cui sono protagonisti ensemble e compagini professionali e gruppi di allievi del Conservatorio e dei Corsi di Formazione Musicale della Città, affiancando musicisti in erba a chi la classica la suona e la promuove da anni. Vivaldi, Bartók, Bizet, Carulli o Williams, ottoni e ance dal Rinascimento a Dave Brubeck, cori, musica da camera, arie e romanze, complice l'associazione Sistema Musica, faranno risuonare spazi aperti da via Negarville alla Tesoriera, ex bagni pubblici, vecchie cascine o fabbriche trasformate in luoghi di cultura e di solidarietà che appartengono ai quartieri. Musica dal vivo in 16 proposte a ingresso gratuito che renderanno più viva la musica, dalle periferie a Palazzo Civico, fino al solstizio d'estate.

PROVE APERTE, SAGGI E CONCERTI A INGRESSO GRATUITO DAL 2 AL 21 GIUGNO

venerdì 2
Circoscrizioni 1 / 8 , ore 11 - 19.45
IL PIFFERAIO MAGICO
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Dalle periferie all'Auditorium Rai dove si terrà il concerto per la Festa della Repubblica

sabato 3
+SpazioQuattro, ore 10 - 13
SENZA SEGRETI: PROVA APERTA
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore e flauto*
Francesca Leonardi *pianoforte*

Giardini Fred Buscaglione, ore 16.30
IL COLORE DEGLI OTTONI DAL RINASCIMENTO A OGGI
Ottoni dei Corsi di Formazione Musicale
Corso di Ottoni di **Flavio Bar**

Or-TO Eataly, ore 18
UN CLASSICO Or-TO
Quartetto d'archi del Conservatorio
Scuola di Quartetto di **Claudia Ravetto**
in replica domenica 4 con il **Cit Brass Quintet**

domenica 4
Open011, ore 16.30
UNA FINESTRA SUL '900. ARIE E ROMANZE
Allievi di canto dei Corsi di Formazione Musicale
Corso di Canto lirico di **Bruno Pestarino**

venerdì 9
Teatro Polisportiva Vianney, ore 21
VIVALDI. SONATE PER VIOLINO, FLAUTO E CONTINUO
Gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis
Paola Nervi *violino*
Francesca Odling *flauto traversiere*
Giorgio Tabacco *clavicembalo*

sabato 10
Conservatorio, ore 21
PAESAGGI MUSICALI
Orchestra Filarmonica di Torino
Allievi dei corsi di Direzione d'orchestra del Conservatorio

domenica 11
Cascina Marchesa, ore 16.30
LA CARMEN DI BIZET RACCONTATA CON LE ANCE
Clarinetti dei Corsi di Formazione Musicale
Alessia Donadio *voce recitante*
Corso di Clarinetto di **Lucia Marino**

mercoledì 14
Binaria Gruppo Abele, ore 16.30
LEZIONE APERTA CON BIZET, FAURÉ E MENDELSSOHN
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio
Claudio Fenoglio *direttore*

venerdì 16
Cascina Roccafranca, ore 21
Pietro Locatto, **Arturo Mariotti** *chitarre*
Borse di studio di **De Sono Associazione per la Musica**

sabato 17
Palazzo Civico, ore 11
CONCERTI A PALAZZO. È QUI LA FESTA?
Clarinet Choir del Conservatorio
Scuole di clarinetto di **Sergio Barbero, Claudio Chiavazza, Vittorio Muò, Fulvio Schiavonetti**

Sala convegni ATC, ore 16.30
DA HOLST DI MARTE A WILLIAMS DI ET
Orchestra dei Corsi di Formazione Musicale
Stefano Maccagno *direttore*

domenica 18
Parco della Tesoriera, ore 16.30
VENTI SONORI PER TELEMANN
Ottoni del Conservatorio
Scuola di Musica d'assieme per fiati di **Francesca Odling**

lunedì 19
Sermig, ore 21
PROVA APERTA CON MENDELSSOHN, BRAHMS E SCHUBERT
Coro dell'Accademia Stefano Tempia
Dario Tabbia *maestro del coro*

mercoledì 21
Conservatorio, ore 21
IL LIED PRIMA DI SCHUBERT
Allievi di canto del Conservatorio
Scuola di Musica vocale da camera di **Erik Battaglia**

16-21 GIUGNO

FESTA DELLA MUSICA TORINO 2017

Sei giorni di musica live libera e gratuita in piazze, cortili angoli del Quadrilatero Romano. 1000 musicisti in 200 concerti distribuiti in 20 punti spettacolo regalano 7 ore di musica no-stop al giorno.

Per singoli musicisti e gruppi che si vogliano esibire, per il pubblico che li vorrà ascoltare: www.festadellamusicatorino.it

INTERVISTA

Angela La Rotella
«A Torino un'*Estate Reale*»

di **ANNA PARVOPASSU**

Una nuova *Estate Reale* sarà protagonista nel capoluogo piemontese nelle prime due settimane di luglio, grazie alla rassegna culturale della Città di Torino, che si svolgerà nella splendida cornice di Piazzetta Reale, pensata per valorizzare il patrimonio delle residenze sabaude e in sinergia con le iniziative degli altri palchi reali di Venaria, Racconigi, Agliè e Stupinigi. Grazie al lavoro della Fondazione per la Cultura Torino insieme al Teatro Regio, e al sostegno di Intesa San Paolo, Iren e FCA Fiat Chrysler Automobiles, il festival raccoglie l'eredità delle precedenti iniziative a cielo aperto della città, per evolversi attraverso nuove proposte e linguaggi espressivi. Ce lo racconta in una piacevole chiacchierata Angela La Rotella, Segretario Generale della Fondazione. «Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di aprirsi a pubblici nuovi, non solo legati alla musica classica, tradizione che a Torino è molto viva sia nelle stagioni tradizionali sia nel festival MITO SettembreMusica: l'intento è quello di intercettare anche gli amanti del balletto, della musica cantautoriale, della *world music* e addirittura del circo».

Come si svilupperà l'offerta?
«Innanzitutto torniamo a portare la classica all'aperto, grazie alle proposte delle tre grandi orchestre locali: l'Orchestra del Teatro Regio (venerdì 7), l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (giovedì 13) e l'Orchestra Filarmonica di Torino (sabato 15) presenteranno concerti sinfonici, arie d'opera e pagine celebri che coinvolgono opere di Verdi, Beethoven e Mendelssohn, passando per Gershwin e Bernstein».

Anche il ballo sarà protagonista di queste serate estive?
«Esattamente. Sabato 1° luglio il celebre Ballet Nacional de Cuba inaugurerà con un'antologica che attraversa il meglio dell'arte coreografica del Novecento, tra cui *Giselle*, *La Bella Addormentata*, *Lo Schiaccianoci*, *Il Lago dei Cigni*; Ater Balletto, tra le più importanti compagnie contemporanee nazionali, offrirà martedì 11 tre produzioni del coreografo Johan Inger: *Bliss* su musiche di Keith Jarrett, *Rain Dogs* su brani di Tom Waits e *Bird Land* ispirato all'omonimo pezzo di Patti Smith. La rassegna si chiuderà domenica 16 con lo spettacolo *Nómada* della compagnia Linan de Flamenco che intreccia diversi stili aprendosi al contemporaneo e alla spettacolarità scenica».

Due gli omaggi ad artisti della nostra storia, Lucio Battisti e Fabrizio De Andrè, realizzati da interpreti d'eccezione quali Peppe Servillo e Neri Marcorè: ce li racconta?
«Il primo spettacolo, *Pensieri e parole*, vedrà la partecipazione giovedì 6 di un camaleontico Servillo e di alcuni grandi nomi del jazz italiano, tra cui Fabrizio Bosso, Furio Di Castri e Mattia Barbieri. Il secondo, *Come una specie di sorriso*, che andrà in scena venerdì 14, intreccerà la voce del "cantattore" Marcorè e le musiche dello Gnu Quartet».

Il calendario è ancora ricco di appuntamenti e generi performativi, dalla musica cantautorale italiana e franco-marocchina fino al circo acrobatico...
«Con i concerti di Paola Turci (domenica 2) e Niccolò Fabi (sabato 8), con le ballate soul-folk-jazz di Hindi Zahra (domenica 9), per arrivare a Cirko Vertigo che si esibirà martedì 4 in uno spettacolo di funambolismi e numeri di circo contemporaneo, andremo ad ampliare il più possibile lo spettro della nostra proposta culturale».

Da dove nasce la scelta di scartare dagli anni passati e mettere un prezzo (intorno ai 10-12 euro) agli spettacoli?
«L'idea è quella di creare un vero teatro all'aperto, in cui la gente possa avere diritto a un posto assegnato, privilegiando un ascolto attento e davvero partecipe come avviene in molti festival europei, ma sempre garantendo un democratico accesso per tutti».

Paola Turci

Neri Marcorè

Formare i musicisti e il pubblico di domani

Istituiti nel 1979 dalla Città di Torino, i Corsi di Formazione Musicale hanno come fine principale quello di favorire la diffusione di una cultura musicale attiva, indispensabile per la formazione del pubblico di domani, nonché quello di arricchire il vissuto delle persone con l'esperienza rappresentata dal saper "fare musica". L'iniziativa ha confermato negli anni la validità della sua impostazione: elevato livello qualitativo degli insegnanti, ampia scelta delle materie d'insegnamento, flessibilità dei programmi, fasce orarie facilmente compatibili con gli impegni di studio e di lavoro degli allievi.
Sono previsti due indirizzi: classico e jazz. Per entrambi, ai corsi di strumento o di canto si aggiungono le materie complementari quali lettura della partitura, teoria e solfeggio, storia della musica, musica d'assieme ed esercitazioni corali, pianoforte complementare.
Per le discipline principali le lezioni prevedono una parte di insegnamento individuale della durata di 30 minuti e una parte di compresenza di altri 30 minuti.
Per le lezioni di teoria e solfeggio e in generale per le materie complementari, le classi sono collettive.
Le lezioni si svolgono da novembre a giugno. I corsi di formazione musicale sono un progetto della Città di Torino realizzato in collaborazione con il Teatro Regio e la Fondazione per la Cultura Torino.

COSA SI STUDIA

EDUCAZIONE MUSICALE DI BASE (5-7 anni)
CORSI PROPEDEUTICI ALLO STRUMENTO: Chitarra, Clarinetto, Flauto, Percussioni, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Violino, Violoncello (8 e 9 anni)

CORSI PRINCIPALI

INDIRIZZO CLASSICO
- Chitarra, Clarinetto, Flauto, Oboe, Percussioni, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Violino, Viola, Violoncello (9-30 anni)
- Contrabbasso, Corno, Organo, Trombone (11-30 anni)
- Canto lirico femminile (16-35 anni)
- Canto lirico maschile (18-38 anni)
- Composizione (senza limiti d'età, ma con preparazione musicale avanzata)

INDIRIZZO JAZZ
- Basso elettrico, Batteria, Chitarra (11-35 anni)
- Contrabbasso, Pianoforte, Sassofono, Tromba (16-40 anni)
- Canto (16-36 anni)

CORI
- Coro per adulti (a partire da 15 anni)
- Coro voci bianche (a partire da 7 anni)

ORCHESTRA GIOVANILE / GRUPPI D'ASSIEME JAZZ

DOVE E COME

Casa della Cultura «Wolfgang Amadeus Mozart»
Corso Taranto, 160 - Torino

ISCRIZIONI
On line dal 3 luglio al 3 settembre 2017 compresi.

INFORMAZIONI
tel. 011 011 29754 / 29761
corsi.musica@comune.torino.it
www.comune.torino.it/corsimusica
www.facebook.com/ CFMtorino

Torinodanza festival 2017

di **GIGI CRISTOFORETTI***

In questa edizione il tema del rapporto di Torinodanza con la città e con il pubblico è particolarmente significativo: momento di passaggio verso una nuova direzione e progettualità e al tempo stesso sintesi di tutti i temi che lo hanno attraversato in questi ultimi anni. Torinodanza ha sempre cercato di non limitare la propria identità ad un gusto piuttosto che ad uno stile, con l'obiettivo di accompagnare in teatro pubblici, generazioni e passioni differenti. Questo Festival esprime un punto di incontro aperto, con artisti che provengono da mondi distanti, ma soprattutto sotto il profilo culturale, mescola sofisticate ricerche espressive con un soffio di classicismo e con visionarie esplosioni spettacolari. Nel 2017 si è composto un mosaico ricco e curioso di quegli stili e di quegli artisti che precedono il contemporaneo e ne costituiscono il fondamento. Tali riflessioni trovano la loro incarnazione nel *Roméo et Juliette* di Angelin Preljocaj, che inaugura al Teatro Regio. Per raccontare la dimensione artistica del Festival, dal 12 settembre al 1° dicembre, è sufficiente citare i nomi di altri coreografi: Jiří Kylián, Hans van Manen, Lucinda Childs, Trisha Brown, Ohad Naharin, Nacho Duato, Hofesh Shechter, Emio Greco, Sharon Eyal, Gai Behar, nonché la prima assoluta di due creazioni di Aterballetto (ancora Shechter e Cristiana Morganti) e la serata dedicata ai premiati dalla rivista *Danza&Danza*. Non manca naturalmente lo spazio per gli stili più visionari e ibridi: da Philippe Decouflé a Serge Aimé Coulibaly, agli incontri tra giocoleria e danza, con *Nuit* capolavoro del Collectif Petit Travers, oltre all'astro nascente del circo contemporaneo, Clément Dazin. Eccoci poi nello straordinario universo della danza d'autore interpretata grazie ad abilità diverse con Candoco Dance Company e un'incursione in Spagna con *Bach*, capolavoro della compagnia Mal Pelo. *Torinodanza*, organizzato dal Teatro Stabile di Torino, infine, non dimentica i giovani talenti italiani, e quest'anno siamo tra i coproduttori di due artisti davvero interessanti: Daniele Albanese e Annamaria Ajmone.
www.torinodanzafestival.it

** Direttore artistico Torinodanza festival*

I grandi nomi del concertismo per Lingotto Musica

Un giovane direttore in forte ascesa e un grande maestro ormai da anni consacrato ai vertici del panorama internazionale esordiscono nella rassegna dei Concerti del Lingotto 2017-2018: sono infatti Teodor Currentzis e Riccardo Muti i protagonisti, insieme alle loro creature MusicAeterna e l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, dei concerti che aprono e chiudono la stagione.
Il cartellone si completa con il ritorno di alcuni dei complessi e interpreti più cari al nostro pubblico, come Valery Gergiev con la Mariinskij Orchestra, Vladimir Jurowsky con la London Philharmonic Orchestra e Antonio Pappano con la Chamber Orchestra of Europe.
Prosegue inoltre l'attività divulgativa dell'Associazione con due conferenze introduttive di Giorgio Pestelli e Paolo Gallarati, nonché un evento per noi assolutamente nuovo che vedrà Susanna Franchi confrontarsi con Antonio Pappano in un incontro che precederà il suo concerto. Destinato alle scuole, ma aperto a tutti gli appassionati avremo inoltre un nuovo progetto a cura di Antonio Rostagno quest'anno dedicato a *Musica a programma e musica assoluta* nel sinfonismo dell'Ottocento.
L'offerta di biglietteria si arricchisce con nuove opportunità: abbonamenti a prezzi speciali su una selezione di posti della platea e inediti accordi con altre istituzioni. Per la prima volta un'iniziativa rivolta ai giovani dai 14 ai 26 con *Scrivere di musica dal vivo*, concorso a premi di critica musicale. Di tutto questo potrete trovare informazioni dettagliate sul sito www.lingottomusica.it.

Associazione Lingotto Musica

LINGOTTO MUSICA 2017-2018

Auditorium del Lingotto, ore 20.30

lunedì 30 ottobre
MusicAeterna
Teodor Currentzis *direttore*
Alexander Melnikov *pianoforte*
Prokof'ev e Šostakovič

lunedì 27 novembre
Leif Ove Andsnes *pianoforte*
Beethoven, Chopin, Schubert, Sibelius, Widmann

lunedì 11 dicembre
Camerata Salzburg
Pinchas Zukerman
direttore e violino
Beethoven, Mozart

martedì 19 dicembre
Le Concert Lorrain
Dresdner Kammerchor
Christoph Prégardien *direttore*
Joanne Lunn *soprano*
Margot Oitzinger *contralto*
Markus Schäfer *tenore*
Peter Kooij basso
Bach
Conferenza introduttiva
di **Giorgio Pestelli**
Sala Londra, ore 18.30

sabato 17 febbraio
Mariinskij Orchestra
Valery Gergiev *direttore*
Varvara Nepomnyashchaya
pianoforte
Liadov, Rachmaninov

giovedì 8 marzo
London Philharmonic Orchestra
Vladimir Jurowsky *direttore*
Ray Chen *violino*
Sibelius e Stravinskij

lunedì 23 aprile
WDR Sinfonieorchester Köln
Jukka-Pekka Saraste *direttore*
Arabella Steinbacher *violino*
Beethoven e Sibelius

venerdì 18 maggio
Chamber Orchestra of Europe
Antonio Pappano *direttore*
Lisa Batiashvili *violino*
Brahms e Ligeti
Incontro con **Antonio Pappano**
e **Susanna Franchi**
Sala Londra, ore 18.30

mercoledì 30 maggio
Orchestra Giovanile
Luigi Cherubini
Riccardo Muti *direttore*
Programma da definire
Conferenza introduttiva
di **Paolo Gallarati**
Sala Londra, ore 18.30

BIGLIETTERIA
via Nizza, 280/41
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
(chiusa domenica e festivi)

ABBONAMENTO a 9 concerti
da euro 190 a euro 425

ABBONAMENTO GIOVANI
platea C euro 83

RIDUZIONI
per i giovani fino a 29 anni e per coloro che abbiano compiuto 60 anni

RINNOVO ABBONAMENTI
dal 5 al 22 giugno

PREVENDITA BIGLIETTI CONCERTO 30 OTTOBRE
dal 5 al 13 luglio
e dal 9 al 16 settembre
online su www.anyticket.it
dal 5 luglio

BIGLIETTI SINGOLI CONCERTI
in biglietteria dal 20 ottobre
online su www.anyticket.it
dal 23 ottobre

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it

I Concerti dell'Unione Musicale Stagione 2017-2018

DISPARI

I migliori interpreti del panorama nazionale e internazionale

16 concerti - ore 21

Conservatorio
Auditorium Rai
Auditorium del Lingotto
Teatro Vittoria

Kyung Wha Chung

Kyung Wha Chung, Quartetto Casals, Gabriele Carcano, Katia e Marielle Labèque con Simone Rubino e Andrea Bindi, Nikolai Lugansky, Andrea Lucchesini, Giovanni Sollima, Trio Montrose, Quartetto di Cremona, Markus Werba, Uto Ughi e Andrea Bacchetti, Radu Lupu, Maxim Vengerov, Murray Perahia

PARI

I migliori interpreti del panorama nazionale e internazionale

16 concerti - ore 21

Conservatorio
Auditorium Rai
Auditorium del Lingotto
Teatro Vittoria

Daniil Trifonov, Quartetto Casals, Saskia Giorgini, Trio di Parma, Coro Maghini, Sandrine Piau, Quartetto Hagen, Solisti di Mosca con Yuri Bashmet, Angela Hewitt, Les Arts Florissants, Uto Ughi e Andrea Bacchetti, Radu Lupu, Maxim Vengerov, Murray Perahia

Daniil Trifonov

L'ALTRO SUONO

Un affascinante viaggio nel repertorio preclassico

7 concerti

Conservatorio - ore 21
Teatro Vittoria - ore 20
Auditorium Rai - ore 21

Il "giovincello" di **Edgar Moreau** con **Il pomo d'oro, Luigi Lo Cascio & Ensemble Modo Antiquo** per l'Affare Vivaldi, i florilegi barocchi di **Giuseppina Bridelli** e **Simone Ori**, la poesia del Tasso secondo la **Compagnia del Madrigale**, il raffinato dialogo tra antico e moderno di **Soqquadro Italiano**, Monteverdi con **Les Arts Florissants**, l'anello mancante di **Giovanni Sollima**, l'immenso **Jordi Savall**, il recital di **Radu Lupu**.

Jordi Savall

DIDOMENICA

Domeniche pomeriggio in compagnia di grandi artisti

9 concerti

Torino, Conservatorio - ore 16.30
Alba, Fondazione Ferrero - ore 16.30
Torino, Auditorium Rai - ore 21

L'**Ensemble d'archi del Conservatorio della Svizzera italiana** con il giovane violoncellista **Lorenzo Guida**, un trio di eccellenze con **Gilles Apap, Alessandro Carbonare e Roberto Prosseda**, i **King's Singers**, il **quartetto vincitore del Premio Borciani**, tanto pianoforte con **Denis Matsuev**, **Ashot Khachatourian** e il 4 mani di **Claudio Voghera** e **Antonio Valentino**, **I Solisti Aquilani** con i fratelli **Pieranunzi**, la star del violino **Maxim Vengerov**.

King's Singers

SHORT TRACK

30 minuti di classica per tutti

4 spazi di interazione con la musica e i musicisti

Teatro Vittoria (sabato, ore 18 - 19 - 20)

Alla scoperta dei segreti della musica classica!
In un'atmosfera rilassata e informale, miniconcerti modulari (ripetuti 3 volte nella stessa sera) per tutte le orecchie e per tutte le età. Il pubblico e i musicisti dialogano senza remore e senza regole, per soddisfare qualsiasi curiosità che l'ascolto abbia stimolato: quanti sono i tasti bianchi del pianoforte? Che cos'è una Serenata? Quanti sono i *Capricci* di Paganini? ...

SCHUMANN

8 concerti

Teatro Vittoria - ore 20

Un affascinante viaggio nel repertorio di Robert Schumann, dalle opere per pianoforte alla liederistica, fino ai grandi classici della musica da camera. Un progetto in collaborazione con il Conservatorio di Torino.
Concerti con **guida all'ascolto** (ore 18.30) e **aperitivo** (ore 19.30) compresi nel prezzo d'abbonamento.

FUORI ABBONAMENTO

sabato 25 novembre 2017

Fonderie Limone Moncalieri - ore 20.45

Africa Unite
Architorti
MM Contemporary Dance Company

OFFLINE
In tempo reale

in collaborazione con Torinodanza
biglietti in vendita da venerdì 16 giugno presso la biglietteria dell'Unione Musicale.

Architorti

YOUNG

Stelle nascenti del concertismo internazionale

4 concerti

Teatro Vittoria - ore 20

Da Parigi il **Quartetto Van Kuijk**, vincitore nel 2015 del Concorso della Wigmore Hall di Londra, un giovane talento italiano del violoncello **Fabrizio Scilla**, il **Trio Kanon**, uno dei più promettenti gruppi cameristici italiani cresciuto sotto la guida del Trio di Parma e il duo composto dal flautista **Matteo Sampaolo** e **Alessandro Soccorsi** al pianoforte. Concerti con **guida all'ascolto** (ore 18.30) e **aperitivo** (ore 19.30) compresi nel prezzo d'abbonamento.

Quartetto Van Kuijk

SCHUBERTIADE

4 concerti, workshop e prove aperte al pubblico

Teatro Vittoria - ore 20

Quattro appuntamenti e un'intera settimana di workshop e prove aperte al pubblico per proseguire l'ambizioso progetto dell'**integrale dei Lieder di Schubert**. I concerti sono in collaborazione con il Palau de les Arts di Valencia e si avvalgono dell'ideazione scenica di **Olivia Manescalchi**.
Concerti con **guida all'ascolto** (ore 18.30) e **aperitivo** (ore 19.30) compresi nel prezzo d'abbonamento.

L'Unione Musicale per i più piccoli

ATELIEBEBÈ
Primi suoni con mamma e papà
24 laboratori per bambini da 0 a 18 mesi
Teatro Vittoria (domenica, ore 10 - 11 - 12)

Una proposta originale e formativa di avvicinamento alla musica e un'occasione per interagire con i propri figli attraverso ascolto, contatto visivo, dialogo sonoro, mimica e movimento.

NOTEINGIOCO
Divertirsi con la musica
24 laboratori per bambini da 2 a 3 anni
Teatro Vittoria (domenica, ore 10 - 11 - 12)

Un percorso uditivo e tattile che prevede l'ascolto e la ripetizione di brevi canti e filastrocche, l'utilizzo di strumenti ritmici e melodici, la scoperta e la magia del suono di uno strumento dal vivo.

RACCONTAMI UNA NOTA
Favole musicali per famiglie
12 spettacoli di teatro musicale per bambini dai 4 anni
Teatro Vittoria (domenica, ore 15.30 - ore 17.30)

La musica è cornice, accompagnamento o vera e propria protagonista di appassionanti storie, in un intreccio di suoni, parole, immagini, video, danza…

LA MONTAGNA DEI SETTE VETRI
VERSI X VERSI
S.O.S. NATALE IN PERICOLO!
IL RE DANZA
IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI
FELICITÀ DI UNA STELLA

ABBONAMENTI
Dispari o **Pari** (16 concerti) **€ 280**
L'altro suono (7 concerti) **€ 120**
Didomenica (9 concerti + 2 voucher da 1 € da regalare) **€ 110**
Schumann + Schubertiade (12 concerti con posto numerato)
€ 100 (abbonati) **€ 130** (non abbonati)
Schumann + Young (12 concerti con posto numerato)
€ 100 (abbonati) **€ 130** (non abbonati)
Argento (23 concerti) **€ 300**
Oro (27 concerti) **€ 330**
Platino (48 concerti) **€ 475**
Diamante (56 concerti) **€ 500**
Ateliebebè (8 laboratori alle ore 11) **€ 30**
Noteingioco (8 laboratori alle ore 11) **€ 30**
Raccontami una nota (6 spettacoli + 2 biglietti Short Track)
€ 45 (adulti) **€ 20** (bambini)

PROMOZIONI
Per chi si abbona per la prima volta tra 31 e 50 anni:
Primo abbonamento (13 concerti) **€ 120**
Primo abbonamento L'altro suono (7 concerti) **€ 80**
I titolari di Primo abbonamento della passata stagione possono accedere alle serie *Dispari, Pari* o *L'altro suono* a un prezzo agevolato.

PORTA UN AMICO A CONCERTO!
Gli **abbonati alle serie *Dispari* o *Pari***, se portano un amico che si abbona per la prima volta (a qualsiasi formula, escluso l'abbonamento Giovani), riceveranno l'altra serie (*Dispari* o *Pari*) in regalo!

ABBONAMENTI GIOVANI
15 concerti a scelta su tutta la programmazione **€ 50**
25 concerti a scelta su tutta la programmazione **€ 60**
Sconto speciale del 50% per gli iscritti al Conservatorio e al DAMS Musica

CALENDARIO
RINNOVI fino a **venerdì 29 settembre**
CAMBI POSTO E SERIE da **martedì 3 settembre** a **giovedì 5 ottobre**
NUOVI ABBONAMENTI da **sabato 7 ottobre** (orario 10.30 - 15)
ABBONAMENTI GIOVANI da **mercoledì 11 ottobre**

INFORMAZIONI
tel. 011 5669811 - info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

Un calendario di concerti di vivace unicità

di **ERNESTO SCHIAVI***

James Conlon

Cesare Mazzonis, che mi ha preceduto in questo incarico, mi ha lasciato un percorso ben avviato che sarà per me molto stimolante proseguire e sviluppare. Voglio perciò approfittare di questa occasione per esprimergli ancora una volta la mia più viva e affettuosa considerazione. Questo è un luogo in cui si incontrano, e spero sempre più si incontreranno, raffinati musicisti, affezionati spettatori, amanti della musica di diverse generazioni. Questo luogo si reinventa ogni anno con un programma che presenta opere di grandi autori e musicisti famosi da una parte, rarità musicali e nuove scoperte dall'altra, con l'orgoglio di offrire al pubblico un calendario di concerti di vivace e interessante unicità. James Conlon, nel suo ruolo di Direttore principale, sarà presente in numerosi concerti; in particolare proporrà al nostro ascolto le quattro Sinfonie di Johannes Brahms e proseguirà nel suo percorso wagneriano, iniziato con la direzione del primo atto di *Valchiria*, offrendoci la sua interpretazione dell'*Olandese volante*. Accanto a lui si alterneranno sul nostro podio musicisti di acquisita fama internazionale quali Yuri Temirkanov, Fabio Luisi, Myung-Whung Chung, Claus Peter Flor, Peter Eötvös, Marc Albrecht, Dennis Russell Davies, Juraj Valčuha, e giovani direttori in grande ascesa quali Gustavo Gimeno, Kazuki Yamada, Mirga Gražinytė-Tyla, di fresca nomina a direttore principale nella City of Birmingham Symphony Orchestra, e Andris Poga. A far musica con loro, solisti di valore che certamente renderanno ogni singolo programma equilibrato e interessante. Tra gli altri, le voci dei The Swingles e di Krassimira Stoyanova, i violoncellisti Mario Brunello ed Enrico Dindo, i pianisti Stephen Hough e Alexander Melnikov, i violinisti Sergej Krylov e Ziyu He. Proseguono gli ormai tradizionali appuntamenti di Rai NuovaMusica e dei concerti di primavera, oltre a singoli concerti straordinari, come quello di Carnevale. Di particolare interesse il contenuto musicale della rassegna primaverile, che propone, nel centocinquantesimo della morte, un impaginato di estrema varietà dedicato a Rossini: una piccola stagione di quattro concerti che si apre con lo *Stabat Mater* interpretato da quattro grandi voci, e si chiude con una versione semi-scenica del *Barbiere di Siviglia* interpretato dai giovani dell'Accademia della Scala e "raccontato" dal regista Francesco Micheli. Per quanto riguarda l'attività fuori sede, voglio segnalare che anche nella prossima stagione saremo presenti in varie città italiane ed europee; di particolare importanza i due concerti al Teatro alla Scala con la direzione di Cornelius Meister e quello al Konzerthaus di Vienna con Semyon Bychkov sul podio. Uscire dalla propria sede abituale è importantissimo per un'orchestra sinfonica: nelle tournée si afferma una propria identità culturale attraverso una proposta artistica, che nell'interazione tra orchestra e direttore non si manifesta solo con la ricerca della perfezione tecnica ed interpretativa, ma soprattutto con il raggiungimento di una maturità stilistica ed una riconoscibilità di suono non omologabile. La musica, e in generale la cultura, richiedono per il costruttivo cammino impegno e partner fedeli; grazie perciò all'assiduità dei nostri abbonati, al pubblico che auspichiamo sempre più numeroso, alla Rai e a tutti i musicisti dell'Orchestra la cui costruttiva partecipazione è il fondamento su cui si costruisce giorno per giorno il nostro comune sviluppo artistico.

Myung-Whung Chung © R. Masacchio

Yuri Temirkanov

*Direttore artistico OSN Rai

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI / Concerti 2017-2018

24 concerti turno rosso, ore 20.30 / 24 concerti turno blu, ore 20 / 3 concerti fuori abbonamento

Auditorium Rai Arturo Toscanini

venerdì 20 ottobre
sabato 21 ottobre
James Conlon *direttore*
Brahms

giovedì 26 ottobre
venerdì 27 ottobre
James Conlon *direttore*
Aga Mikolaj *soprano*
Yulia Matochkina *contralto*
Brenden Gunnell *tenore*
Thomas Tatzl *baritono*
Coro Filarmonico Ceco di Brno
Petr Fiala *maestro del coro*
Dvořák, Mahler

giovedì 2 novembre
venerdì 3 novembre
John Axelrod *direttore*
The Swingles
Berio, Bernstein

mercoledì 8 novembre
giovedì 9 novembre
Juraj Valčuha *direttore*
Sergej Krylov *violino*
Glazunov, Stravinskij, Beethoven

giovedì 16 novembre
venerdì 17 novembre
Dennis Russell Davies *direttore*
Andrea Lucchesini *pianoforte*
da Venosa, Beethoven, Stravinskij

giovedì 30 novembre
venerdì 1 dicembre
Juraj Valčuha *direttore*
Roberto Cominati *pianoforte*
Debussy, Fauré, Gounod

giovedì 7 dicembre
sabato 9 dicembre
Fabio Luisi *direttore*
Alexander Melnikov *pianoforte*
R. Strauss, Mozart

giovedì 14 dicembre
venerdì 15 dicembre
James Conlon *direttore*
James Ehnes *violino*
Beethoven, Respighi, Stravinskij

sabato 23 dicembre
Concerto di Natale
James Conlon *direttore*
fuori abbonamento

giovedì 11 gennaio
venerdì 12 gennaio
Juraj Valčuha *direttore*
Krassimira Stoyanova *soprano*
Schreker, R. Strauss, Šostakovič

domenica 11 febbraio
Concerto di Carnevale
John Axelrod *direttore*
fuori abbonamento

giovedì 15 febbraio
venerdì 16 febbraio
Andris Poga *direttore*
Bertrand Chamayou *pianoforte*
Berlioz, Saint-Saëns, Čajkovskij

giovedì 22 febbraio
venerdì 23 febbraio
Hartmut Haenchen *direttore*
Michelle Breedt *mezzosoprano*
Mahler, Beethoven

giovedì 1 marzo
venerdì 2 marzo
Claus Peter Flor *direttore*
Alessandro Taverna *pianoforte*
Beethoven, Bruckner

giovedì 8 marzo
venerdì 9 marzo
Peter Eötvös *direttore*
Kodály, Eötvös, Bartók

giovedì 15 marzo
venerdì 16 marzo
Kazuki Yamada *direttore*
Ziyu He *violino*
Chabrier, Chausson, Ravel, Roussel

giovedì 22 marzo
venerdì 23 marzo
Yuri Temirkanov *direttore*
Seong-Jin Cho *pianoforte*
Rachmaninov, Čajkovskij

mercoledì 28 marzo
giovedì 29 marzo
Kazuki Yamada *direttore*
Bernarda Bobro *soprano*
Sabina von Walther *soprano*
Brenden Gunnell *tenore*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Mendelssohn-Bartholdy

giovedì 5 aprile
venerdì 6 aprile
Gustavo Gimeno *direttore*
Mario Brunello *violoncello*
Schubert, Schumann,
Rimskij-Korsakov, Stravinskij

giovedì 12 aprile
venerdì 13 aprile
Mark Elder *direttore*
Stephen Hough *pianoforte*
Dvořák, Rachmaninov, Elgar

mercoledì 18 aprile
giovedì 19 aprile
James Conlon *direttore*
Brahms

giovedì 26 aprile
Festa dell'Orchestra
Pietro Mianiti *direttore*
Solisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
fuori abbonamento

giovedì 3 maggio
venerdì 4 maggio
Marc Albrecht *direttore*
Enrico Dindo *violoncello*
Šostakovič, Wagner

giovedì 10 maggio
venerdì 11 maggio
Mirga Gražinyte-Tyla *direttore*
Jan Lisiecki *pianoforte*
Debussy, Chopin, Bartók

giovedì 17 maggio
venerdì 18 maggio
James Conlon *direttore*
Mozart, Saint-Saëns, R. Strauss

giovedì 24 maggio
sabato 26 maggio
James Conlon *direttore*
Erik Tomas Tomasson *baritono* (L'Olandese)
Kwangchul Youn *basso* (Daland)
Amber Wagner *soprano* (Senta)
Sarah Murphy *mezzosoprano* (Mary)
Rodrick Dixon *tenore* (Erik)
Matthew Plenk *tenore* (Timoniere di Daland)
Coro Maghini (Marinai Danesi)
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Wagner

martedì 29 maggio
mercoledì 30 maggio
Myung-Whung Chung *direttore*
Alexander Malofeev *pianoforte*
Rachmaninov, Beethoven

RAI NUOVAMUSICA 2018 / Tre concerti di musica contemporanea

Auditorium Rai Arturo Toscanini - PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE - PRIME ESECUZIONI IN ITALIA

venerdì 19 gennaio
Aziz Shokhakimov *direttore*
Patricia Kopatchinskaja *violino*

venerdì 26 gennaio
Jonathan Webb *direttore*
Akiko Suwanai *violino*

venerdì 2 febbraio
Henrik Nánási *direttore*
Viktoria Mullova *violino*
Matthew Barley *violoncello*

In collaborazione con:
Rai Radio 3

Patricia Kopatchinskaja

FESTIVAL DI PRIMAVERA Rossini e dintorni

Auditorium Rai Arturo Toscanini

giovedì 7 giugno
James Conlon *direttore*
Carmen Giannattasio *soprano*
Marianna Pizzolato *mezzosoprano*
Edgardo Rocha *tenore*
Ildebrando D'Arcangelo *basso*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza
maestro del coro
Rossini

giovedì 14 giugno
Fabio Luisi *direttore*
Luca Pisaroni *basso-baritono*
Britten, Rossini

giovedì 21 giugno
Enrico Dindo
direttore e violoncello
Rossini, Respighi

giovedì 28 giugno
Giampaolo Bisanti *direttore*
Interpreti dell'Accademia Teatro alla Scala
Francesco Micheli
testo e narrazione
Rossini

LE DOMENICHE DELL'AUDITORIUM

5 concerti dei complessi da camera dell'OSN Rai alle ore 10.30
29 ottobre, 21 gennaio, 25 febbraio, 25 marzo, 22 aprile

CLASSICA PER TUTTI

venerdì 24 novembre, ore 10
(riservato alle scuole che hanno aderito al progetto)
sabato 25 novembre, ore 16
domenica 26 novembre, ore 16
Progetto !WOW!
Il Mago di Oz
di Lyman Frank Baum
Regia e messa in scena Manu Lalli (Compagnia Venti Lucenti)
Musica dal vivo OSN Rai
In collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, e con il sostegno del Centro di Produzione TV Rai di Torino.

SABATO IN FAMIGLIA

3 concerti pomeridiani con repliche parziali dei concerti
del 4 novembre, 3 marzo e 7 aprile
Racconta il concerto il violinista Giacomo Tesini

LA CASA DEI SUONI

Laboratori per bambini
e partecipazione ai concerti Sabato in famiglia, in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus di Torino

Viktoria Mullova

Krassimira Stoyanova

Enrico Dindo

Ziyu He

INFORMAZIONI E ORARI DI BIGLIETTERIA

Auditorium Rai Arturo Toscanini - via Rossini 15
martedì e mercoledì:
dalle 10 alle 14
giovedì e venerdì:
dalle 15 alle 19

Dal 30 maggio al 23 giugno:
rinnovo di tutte le forme di abbonamento con conferma del posto, con cambio turno o con richiesta di cambio posto (esaudibile al termine dei rinnovi)

Dal 4 al 28 luglio e dal 1 settembre al 22 settembre:
nuovi abbonamenti nei posti liberatisi al termine dei rinnovi

Dal 26 settembre al 3 novembre:
vendita abbonamenti nei posti rimasti disponibili
(il posto fisso non sarà garantito)

Dal 26 settembre:
vendita Carnet e biglietti, vendita abbonamenti e biglietti per il Festival di Primavera "Rossini e dintorni"

La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
www.osn.rai.it

da 21 giugno al 2 luglio
Teatro Regio

MACBETH

Melodramma in quattro atti
Libretto di Francesco Maria Piave
[e Andrea Maffei]
dall'omonima tragedia di
William Shakespeare
Musica di **Giuseppe Verdi**

Gianandrea Noseda *direttore*
Emma Dante *regia*
Carmine Maringola *scene*
Vanessa Sannino *costumi*
Manuela Lo Sicco *coreografia*
Sandro Maria Campagna
maestro d'armi
Cristian Zucaro *luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Attori della Compagnia di Emma Dante
e Allievi della Scuola
dei mestieri dello spettacolo
del Teatro Biondo di Palermo

Macbeth
Dalibor Jenis / Gabriele Viviani
Lady Macbeth
Anna Pirozzi / Oksana Dyka
Banco
Vitalij Kowaljow / Marko Mimica
Macduff
Piero Pretti / Giuseppe Gipali
La dama di Lady Macbeth
Alexandra Zabala
Malcolm **Cullen Gandy**
Il medico **Nicolò Ceriani**
Un domestico di Macbeth e L'araldo
Giuseppe Capoferri / Desaret Lyka
Il sicario
Marco Sportelli / Davide Motta Fré
Prima apparizione
Lorenzo Battagion / Riccardo Mattiotto

Nuovo allestimento in coproduzione
con Teatro Massimo di Palermo
e Associazione Arena Sferisterio
Macerata Opera Festival

LE CONFERENZE DEL REGIO
Piccolo Regio Puccini ore 17.30

mercoledì 14 giugno
MACBETH
Donne al potere, uomini ossessionati e «patria oppressa»

A cura di **Antonio Rostagno**

Ingresso libero

INTERVISTA

Gianandrea Noseda

«*Macbeth* è un noir *ante litteram*»

di **STEFANO VALANZUOLO**

Gianandrea Noseda non è insensibile al fascino del *Macbeth*. «Un'opera visionaria – sottolinea il direttore – quasi un noir *ante litteram*. Drammaturgicamente rappresenta un salto in avanti notevole rispetto a tutto quanto Verdi avesse scritto fino a quel momento. Una digressione geniale, che gioca d'anticipo sui gusti dell'epoca».

Forse anche per questo, Verdi vi rimetterà mano nel 1865, con la versione parigina?
«La prima stesura del 1847 mi suggerisce l'immagine di un blocco di pietra sbozzato. Magari non si colgono ancora i dettagli delle figure, ma il tutto ha già una forza dirompente e una sfrontatezza inattaccabili. A Torino riprenderemo il finale scritto in origine, con la morte in scena di Macbeth. Per il resto, sarà privilegiata – come di consueto – la versione parigina».

Al di là della splendida musica si può dire che *Macbeth* sia teatro vero?
«Al di là ed *in funzione* della musica, direi. Non è un caso che Verdi chiedesse agli interpreti, durante le prove, di *servire il poeta più che il maestro*. Per certi versi, *Macbeth* sembra quasi un laboratorio nel quale l'autore sperimenti un modo innovativo di intendere il teatro. La scrittura vocale è tarata sulle parole, i cantabili sono quasi incidentali e inseriti in un contesto che va in direzione sicuramente diversa rispetto allo stile protoromantico».

Quanto c'entra Shakespeare in tutto questo?
«Indirettamente, moltissimo. Voglio dire che Verdi, come chiunque ami il bello, si rivolge appassionatamente a Shakespeare e ne ricava stimolo per approfondire, quel fitto gioco di rapporti umani che diventerà trainante in tanta sua produzione. Verdi possiede una teatralità innata che l'incontro con Shakespeare, in fondo, asseconda felicemente».

All'inizio paragonava *Macbeth* a un noir…
«Quello che impressiona, di questo titolo, è proprio la tinta scura, inquietante, che avvolge la vicenda e lo spettatore dall'inizio alla fine. Solo il *Wozzeck*, probabilmente, riesce a stargli alla pari, sotto questo punto di vista.

Il direttore d'orchestra sa di non potersi permettere pause liriche né, tanto meno, cali di tensione
«Questo è un concetto che vale sempre, ma ancora di più nel caso di *Macbeth*. Qui, infatti, siamo di fronte a un piccolo miracolo di concisione: un veloce preludio e subito ci si cala nel dramma, con l'ingresso delle streghe, vere coprotagoniste dell'opera. Il racconto è compatto, per scelta sapiente di Verdi che, ancora una volta, prende a modello il prediletto Shakespeare. I grandi autori, si sa, non concedono il minimo spazio alla noia».

I personaggi più importanti dell'opera sono tre: oltre a Macbeth e alla sua Lady, il Coro delle Streghe. Anna Pirozzi ha il ruolo della protagonista, quello per cui, all'epoca, Verdi volle una voce che fosse "brutta". La storia, poi, non lo avrebbe accontentato, visto che nei panni della Lady si sono cimentati mostri sacri come Callas, Nilsson, Verrett, Bumbry. Napoletana, Anna Pirozzi ha debuttato a Salisburgo con Muti in *Nabucco*, nel 2013, ma l'anno precedente era apparsa a Torino con *Un ballo in maschera*. Ha cantato *Macbeth* al fianco di Placido Domingo, negli USA, mentre con Noseda, in questa stessa produzione, sarà ospite del prossimo Festival di Edimburgo. Collaudato il Macbeth di Dalibor Jenis, già nel ruolo in un allestimento recente alla Opernhaus di Zurigo, sempre con Gianandrea Noseda sul podio. A Verdi, più in generale, il baritono slovacco è legato da felice consuetudine, come testimoniano le partecipazioni a *Don Carlo* (Teatro alla Scala, inaugurazione di stagione 2008), *Un ballo in maschera* (Staatsoper di Berlino) e *Falstaff* (Covent Garden). Il pubblico torinese lo ricorderà anche per il primo *Guglielmo Tell* (2014) firmato Noseda - Vick. Impegnativa la prova che attende il Coro del Teatro Regio, preparato da Claudio Fenoglio, per la cruciale caratterizzazione delle terribili Streghe e non solo. Il basso Vitalij Kowaljow darà voce, corpo e ombra a Banco: è uno dei quasi cinquanta ruoli interpretati dal giovane cantante ucraino nel corso di una carriera fitta di successi e di collaborazioni importanti, da Barenboim (*Die Walkure* alla Scala) a Conlon, Domingo e Villazon. Il tenore sardo Piero Pretti sarà, infine, MacDuff. (*s.v.*)

INTERVISTA

Emma Dante

«Il potere al femminile nel mio *Macbeth* stregonesco»

di **LAURA ANELLO**

Un *Macbeth* tragico, popolato da streghe sempre gravide che interrogano le proprie pance per predire il futuro, dominato da una Lady Macbeth spietata e senza figli che manipola il suo uomo accecato dall'ambizione e tormentato dalla colpa. La maternità, la passione, il corpo, il potere al femminile. C'è tutta la poetica di Emma Dante in quest'allestimento dell'opera verdiana.

Emma Dante, che *Macbeth* è il suo?
«Un *Macbeth* stregonesco, dove satiri con grandi falli ingravidano in continuazione le streghe, che così perpetuano la loro specie. E dove le pance delle streghe sono contenitori di profezie, ventri magici che producono il futuro, qualcosa che ha a che fare con il sesso e con la morte. È come se questa maternità fosse perpetua, e raccontasse la vita che va avanti. L'idea mi è venuta dallo scambio di battute tra Macbeth e le streghe: "Che fate voi, misteriose donne?" E loro rispondono: "Un'opera grande". E qual è l'opera grande delle donne, se non un figlio?»

Eppure Lady Macbeth non ha figli e vorrebbe averne…
«Lady Macbeth è una donna sterile, che non può perpetuare la specie; condizione che contrasta con lo stato di continua gravidanza delle streghe: morirà sola, come solo, morirà Macbeth!»

Che tipo di donna è?
«È, molto più di Macbeth, che è totalmente soggiogato da lei, l'incarnazione del Male. È lei l'artefice di tutto, lei che lo manipola psicologicamente sin dall'inizio dell'opera».

Macbeth invece vive un dissidio interiore?
«Lui è un uomo combattuto, travagliato e manipolato. Infatti, nella scena dell'uccisione del re io affianco a Macbeth un suo doppio, vestito come lui. Sarà il suo doppio a pugnalare il re, ma il re non morirà. La proiezione di Macbeth non riuscirà a ucciderlo. Finché Macbeth non prenderà il pugnale e lo ucciderà lui».

Quest'opera è, in qualche momento, illuminata da un raggio di luce?
«C'è la loro passione che in qualche modo è un raggio di luce. E c'è la figura del re, che diventa una specie di Cristo, una specie di martire, il re buono. Non a caso metto in scena una processione ispirata alle processioni siciliane per i santi».

Di cosa morirà Lady Macbeth?
«Di insonnia. A un certo punto non potrà più dormire e comincerà ad avere degli incubi, sarà invasa dai letti che la assediano, proverà a sdraiarsi ma non potrà dormire. La scenografia è molto semplice: è fatta di letti ospedalieri che rappresentano la condizione patologica di Lady Macbeth, e di cinque cancelli a forma di corona che scendono dall'alto, e che rappresentano il suo desiderio di raggiungere il potere».

Un altro elemento forte della scenografia è un enorme lenzuolo di seta tempesta, leggerissimo e mobile, macchiato di sangue, dal quale comparirà Macbeth.
«Per me rappresenta il sangue dei delitti e delle vittime della guerra, ma anche il sangue del parto, delle continue gravidanze».

Così come l'ascesa al potere è rappresentata da troni dorati sempre più alti.
«Nella scena del banchetto ci sono tutti questi troni. Il più alto, due metri e cinquanta, è quello irraggiungibile dove Macbeth vuole sedersi. Ma nel momento in cui lo raggiungerà non potrà più scendere: tutto quello che c'è intorno verrà tolto e lui resterà solo».

La sua foresta di Birnam è fatta da pale di fichi d'India, che richiamano tanto la Sicilia. Una licenza poetica, i fichi d'India in Scozia?
«È chiaro che l'ambientazione non è fedele, in Scozia non ci sono cespugli di fico d'India, ma questa foresta di Birnam doveva essere per me soprattutto un luogo simbolico, un luogo che raccontasse la natura selvaggia che prende il sopravvento sull'uomo».

Qual è il momento dell'opera che ama di più?
«Uno dei momenti più forti e anche più toccanti è il coro di *Patria oppressa*: in questo popolo che grida sento il racconto delle morti, dei disastri e delle catastrofi che ci appartengono, che coincidono con la nostra epoca».

lunedì 19 giugno - ore 11
Teatro Regio - Foyer del Toro
STAGIONE D'OPERA E DI BALLETTO 2017-2018
Presentazione della Stagione d'Opera
e di Balletto 2017-2018 del Teatro Regio

giovedì 29 giugno - ore 11
Teatro Regio - Sala del Caminetto
I CONCERTI 2017-2018
Presentazione della Stagione
de I Concerti 2017-2018 del Teatro Regio,
con l'Orchestra e Coro del Teatro Regio
e con la Filarmonica Teatro Regio Torino

Ingresso libero

IL REGIO IN TOURNÉE

BUENOS AIRES
Teatro Coliseo, 6 giugno
Orchestra del Teatro Regio
Sergey Galaktionov
maestro concertatore e violino
Musiche di Richter - Vivaldi, Čajkovskij

EDIMBURGO
Edinburgh Festival Theatre e Usher Hall
dal 18 al 27 agosto

Gianandrea Noseda *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

MACBETH di Giuseppe Verdi
Emma Dante *regia*
con **Dalibor Jenis / Gabriele Viviani, Anna Pirozzi / Oksana Dyka, Piero Pretti, Marko Mimica**

MESSA DA REQUIEM di Giuseppe Verdi
con **Erika Grimaldi, Daniela Barcellona, Piero Pretti, Michele Pertusi**

LA BOHÈME di Giacomo Puccini
Àlex Ollé *regia*
con **Irina Lungu / Erika Grimaldi, Giorgio Berrugi / Iván Ayón Rivas, Kelebogile Besong / Francesca Sassu, Artur Ruciński, Benjamin Cho, Nicola Ulivieri**

GSTAAD
1 settembre
Festival-Zelt Gstaad (Svizzera)

AIDA di Giuseppe Verdi
Esecuzione in forma di concerto
Gianandrea Noseda *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
London Symphony Orchestra
Coro del Teatro Regio
con **Kristin Lewis, Anita Rachvelishvili, Roberto Alagna, Simone Piazzola, Erwin Schrott, Giacomo Prestia**

MUSCAT
Royal Opera House di Muscat (Oman)
dal 14 al 17 settembre

AIDA di Giuseppe Verdi
Gianandrea Noseda *direttore*
William Friedkin *regia*
Riccardo Fracchia *ripresa della regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Kristin Lewis, Gregory Kunde, Anita Rachvelishvili, Ambrogio Maestri**

35.774 km di musica

di **SUSANNA FRANCHI**

In tre mesi, calcolando andata e ritorno, i complessi del Teatro Regio percorreranno 35.774 Km. Già, perché a giugno, agosto e settembre il calendario del Teatro prevede ben quattro prestigiose trasferte. Il tragitto più lungo (Torino- Buenos Aires 11.071 Km) è quello che farà l'Orchestra ai primi di giugno per il concerto che il 6 giugno terrà al Teatro Coliseo di Buenos Aires: teatro storico ricostruito più volte. Alle 20.30 ora locale (da noi sarà l'una e mezzo della notte successiva) l'Orchestra del Teatro Regio con Sergey Galaktionov violino solista e maestro concertatore eseguirà *Le quattro stagioni* (*recomposed by* Max Richter-Antonio Vivaldi) e *Souvenir de Florence* di Čajkovskij. Dopo le vacanze si parte invece per Edimburgo (Torino-Edimburgo 1.430 Km) dove il Regio sarà protagonista di tre appuntamenti all'Edinburgh International Festival, una rassegna nata nel 1947 che ospita produzioni da tutto il mondo e che ha varie sezioni dedicate all'opera, alla danza, alla prosa e ai concerti; nel cartellone di quest'anno ci sono, solo per citare tre titoli, *Walkiria* diretta da Andrew Davies, *L'Incoronazione di Poppea* con Gardiner e *Don Giovanni* diretto da Ivan Fischer. Il 18, 19 e 20 agosto al Festival Theatre (costruito nel 1994, con una capienza di 1915 spettatori) il Regio mette in scena il nuovo allestimento di *Macbeth* che conclude questa stagione: sul podio c'è il direttore musicale Gianandrea Noseda, la regia è di Emma Dante, scene di Carmine Maringola, costumi di Vanessa Sannino, cantano Dalibor Jenis/Gabriele Viviani (Macbeth), Anna Pirozzi/Oksana Dyka (Lady Macbeth), Marko Mimica (Banco), Piero Pretti (Macduff). Macbeth è la "tragedia scozzese" ed è una bella scommessa per un teatro italiano portare in Scozia Shakespeare secondo Verdi: l'opera è particolarmente legata alla storia del Festival di Edimburgo perché venne messa in scena proprio nella prima edizione del 1947.

Il 22 agosto orchestra e coro si trasferiscono alla Usher Hall per l'esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi (il "biglietto da visita" del Regio in tour) con la direzione di Noseda e le voci di Erika Grimaldi, Daniela Barcellona, Piero Pretti e Michele Pertusi, il maestro del coro è Claudio Fenoglio. Dal 25 al 27 agosto si torna al Festival Theatre (il 26 ci sono addirittura due recite, una al pomeriggio e una alla sera) per *Bohème* proposta nell'allestimento che ha inaugurato la stagione, realizzato grazie agli Amici del Regio e ad Alcantara con la regia di Àlex Ollé: nella *banlieu* moderna e degradata che accoglie la vicenda pucciniana, cantano Irina Lungu/Erika Grimaldi (Mimì), Giorgio Berrugi/Iván Ayón Rivas (Rodolfo), Kelebogile Besong/Francesca Sassu (Musetta), Artur Ruciński (Marcello), dirige Noseda.

Il 1° settembre tappa svizzera per il Coro del Regio che canterà nell'*Aida* in forma di concerto al Festival di Gstaad (Torino - Gstaad 265 Km) che Gianandrea Noseda dirigerà sul podio della London Symphony Orchestra (cantano Kristin Lewis, Anita Rachvelishvili e Roberto Alagna). E, infine, c'è ancora *Aida* diretta da Noseda, questa volta in forma scenica nell'allestimento del premio Oscar William Friedkin già applaudito a Torino, nella trasferta dei complessi del Regio a Muscat, in Oman (Torino - Muscat 5.121 Km), ospiti della Royal Opera House (14, 16 e 17 settembre), cantano Kristin Lewis, Gregory Kunde, Anita Rachvelishvili e Ambrogio Maestri.

Nell'ultimo appuntamento della Stagione concertistica, lunedì 12 giugno alle ore 20.30, Gianandrea Noseda dirigerà la Filarmonica Teatro Regio Torino in un programma a sorpresa. La formula ha debuttato con successo lo scorso anno: il pubblico entra in sala e non sa cosa ascolterà, prima dell'esecuzione Noseda fornisce qualche indizio (periodo storico, nazione), qualche traccia, ma il titolo verrà svelato solo dopo l'esecuzione e il programma di sala completo verrà consegnato solo all'uscita del concerto.

martedì 6 giugno
Conservatorio - ore 21

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore e flauto*
Francesca Leonardi *pianoforte*

IPOD EXPERIENCE / DANZE

Bartók
Danze popolari rumene per archi Sz 68
Suite Paysanne Hongroise per flauto e archi (trascrizione di Paul Arma)

Debussy
Syrinx per flauto solo
Prélude à l'après-midi d'un faune (trascrizione di Gustave Samazeuilh adattata da Giampaolo Pretto)

Čajkovskij
Valse dalla Serenata in do maggiore per archi op. 48
Finale dalla Serenata in do maggiore per archi op. 48

Martin
Ballade (*1941*) per flauto, orchestra d'archi e pianoforte

Janáček
Andante con moto, Presto e Andante dalla Suite per archi

INTERVISTA

Giampaolo Pretto

«Idea di danza, filo conduttore di *IPod Experience*»

di **NICOLA PEDONE**

IPod Experience/Danze potrebbe essere semplicemente il sottotitolo del concerto che vede impegnato Giampaolo Pretto come direttore e flauto solista insieme agli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino e alla pianista Francesca Leonardi. In realtà, come chiarisce subito Pretto, è qualcosa di più, è una sorta di guida dell'intera serata. «Il riferimento all'IPod può suggerire sulle prime l'idea di un ascolto frammentario, tipico di quei dispositivi in cui scarichiamo i brani preferiti da ascoltare con gli auricolari quando e dove vogliamo. Ma frammentario non significa casuale. Nel programma c'è una precisa regia, come per esempio l'apertura e la chiusura affidata agli archi con Bartók e Janáček. E c'è soprattutto un forte filo conduttore che percorre tutti i brani proposti, costituito appunto dall'idea di danza; il che vuol dire ritmo, corporeità, respirazione».

La serata propone brani originali e trascrizioni?
«Sì e tra le trascrizioni vorrei accennare a quella del *Prélude*, dove a mia volta, approfittando della presenza di Francesca Leonardi al pianoforte, ho voluto fondere due precedenti trascrizioni del capolavoro di Debussy: quella del musicologo Curt Sachs e quella del compositore francese Gustave Samazeuilh. In ogni caso, guardando alla serata in generale, c'è una prevalenza dei brani originali».

Un altro brano in cui è impegnato come solista è la *Suite Paysanne Hongroise* di Bartók nella trascrizione di Paul Arma. Che cosa fa qui il direttore-solista?
«Danza e canta. Danza perché c'è ritmo, canta perché la *Suite* è impregnata da capo a fondo del *mélos* meraviglioso della musica popolare ungherese».

Primo flauto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, concertista, sempre più spesso direttore… È difficile tenere insieme tutto?
«Sono aspetti del fare musica che si alimentano e si arricchiscono reciprocamente, anche se talvolta possono creare difficoltà nella gestione del tempo. Ma poter fare il musicista sia *in* orchestra sia *davanti* all'orchestra lo considero un privilegio».

***Dentro il suono* è il libro del 2013 in cui ha cercato di condividere venticinque anni di esperienze artistiche e professionali legate al suo strumento.**
«Il successo del libro è andato oltre le previsioni e mi fa pensare al fatto che devono averlo letto non solo i flautisti. Evidentemente va al di là della tecnica specifica per abbracciare problemi generali del fare musica, nel senso del produrre il suono. Andare "dentro il suono" per scoprirne profondità, proiezione, colore. E soprattutto, quando si suona insieme, per imparare a respirare insieme».

Anche con gli archi?
«Anche con loro, certamente! E quando ci riusciamo, il risultato non smette di sorprendermi, ogni volta».

Nine Rooms

La nuova stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Nine Rooms, nove stanze in cui accomodarsi o muoversi a piacimento, arredate con la musica che più desideriamo farvi ascoltare; nove programmi in cui curiosare, riposarsi, lasciarsi andare. Nel corso della stagione 2017-2018 proveremo a stupirvi con tante novità, dal *fil rouge* che guiderà tutta la programmazione alla lettura che aprirà la porta di ogni serata, fino ad un'inedita collaborazione con il Circolo dei Lettori. Ogni volta che ci verrete a trovare per un concerto, vogliamo farvi sentire – e sentirci a nostra volta – davvero a casa. Ci accompagnerà, stanza dopo stanza, Giampaolo Pretto, nostro direttore musicale che dal podio guiderà l'Orchestra nelle sfide più ambiziose; e ci stupiranno i solisti e i direttori che hanno accettato di disegnare con noi ogni dettaglio di questa nuova avventura: Valentina Coladonato, Luca Guglielmi, Enrico Dindo, Marco Pierobon, Simone Briatore, Marco Angius, e, come sempre, il nostro maestro concertatore Sergio Lamberto.

NINE ROOMS
Stagione 2017 - 2018

GLI APPUNTAMENTI

- I CONCERTI
  CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI **ore 21**
- LE PROVE GENERALI
  TEATRO VITTORIA **ore 17**
- LE PROVE DI LAVORO
  +SPAZIOQUATTRO **ore 10**
- GLI INCONTRI DI "LEGGERE LA CLASSICA"
  IL CIRCOLO DEI LETTORI **ore 18.30**

NINE ROOMS
Stagione 2017-2018

L'INGRESSO
20 ottobre 2017 – incontro
IL CIRCOLO DEI LETTORI
21 ottobre 2017 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
22 ottobre 2017 – prova generale
TEATRO VITTORIA
24 ottobre 2017 – concerto
CONSERVATORIO
Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore*
Musiche di Schubert, Mendelssohn

LO STUDIO
18 novembre 2017 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
19 novembre 2017 – prova generale
TEATRO VITTORIA
21 novembre 2017 – concerto
CONSERVATORIO
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Musiche di Bach, Corelli, Vivaldi, Honegger, Beethoven, Martin, Mozart

IL SALOTTO
2 dicembre 2017 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
3 dicembre 2017 – prova generale
TEATRO VITTORIA
5 dicembre 2017 – concerto
CONSERVATORIO
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Valentina Coladonato *soprano*
Musiche di Puccini, Schubert, Brahms, Tosti, Webern, Weill, Satie

LA SALA DA PRANZO
12 gennaio 2018 – incontro
IL CIRCOLO DEI LETTORI
14 gennaio 2018 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
16 gennaio 2018 – concerto
CONSERVATORIO
Orchestra Filarmonica di Torino
Luca Guglielmi *direttore e clavicembalo*
Musiche di Telemann, Haydn e brano vincitore *OFT Composition Competition 2017*

IL GIARDINO D'INVERNO
2 febbraio 2018 – incontro
IL CIRCOLO DEI LETTORI
3 febbraio 2018 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
4 febbraio 2018 – prova generale
TEATRO VITTORIA
6 febbraio 2018 – concerto
CONSERVATORIO
Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore*
Enrico Dindo *violoncello*
Musiche di Strauss, Šostakovič, Čajkovskij

LA STANZA DELL'AMORE
9 marzo 2018 – incontro
IL CIRCOLO DEI LETTORI
10 marzo 2018 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
11 marzo 2018 – prova generale
TEATRO VITTORIA
13 marzo 2018 – concerto
CONSERVATORIO
Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto *direttore*
Musica di Mahler

LA PALESTRA
14 aprile 2018 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
15 aprile 2018 – prova generale
TEATRO VITTORIA
17 aprile 2018 – concerto
CONSERVATORIO
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Marco Pierobon *tromba*
Musiche di Neruda, Gershwin, Hindemith, Bernstein

LA SOFFITTA
11 maggio 2018 – incontro
IL CIRCOLO DEI LETTORI
12 maggio 2018 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
13 maggio 2018 – prova generale
TEATRO VITTORIA
15 maggio 2018 – concerto
CONSERVATORIO
Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto *maestro concertatore*
Simone Briatore *viola*
Musiche di Hindemith, Britten, Čajkovskij

LA STANZA DEI GIOCHI
3 giugno 2018 – prova di lavoro
+SPAZIOQUATTRO
5 giugno 2018 – concerto
CONSERVATORIO
Orchestra Filarmonica di Torino
Marco Angius *direttore*
Musiche di Schubert, Haydn, Stravinskij

INFORMAZIONI e CONTATTI
Orchestra Filarmonica di Torino
Via XX Settembre 58 – 10121 Torino
scala destra – primo piano
biglietteria@oft.it - tel. 011 533387

Orari di apertura al pubblico:

lunedì	ore 10.30 – 13
martedì	ore 14.30 – 18
mercoledì	ore 10.30 – 17
giovedì	ore 14.30 – 18
venerdì	ore 10.30 – 13

CONSERVATORIO "G. VERDI"
ABBONAMENTO A 9 CONCERTI

Intero	160 euro
Ridotto	130 euro
Giovani nati dal 1982 e UniTre	60 euro

ABBONAMENTO "I MAGNIFICI 5"

Intero	90 euro
Ridotto	70 euro
Giovani nati dal 1982 e UniTre	35 euro

BIGLIETTO SINGOLO
poltrona numerata

Intero	21 euro
Ridotto	15 euro
Giovani nati dal 1982, UniTre	8 euro
Studenti Conservatorio	3 euro

TEATRO VITTORIA
PROVE GENERALI
ingresso non numerato

Intero	10 euro
Giovani nati dal 1982, UniTre e possessori Torino+Piemonte Card	8 euro
Studenti Conservatorio	3 euro

+SPAZIOQUATTRO
PROVE DI LAVORO
ingresso non numerato

Intero	3 euro

Per date, informazioni e riduzioni consultare il sito **www.oft.it**

Il rinnovo e la prenotazione dei nuovi abbonamenti
si potranno effettuare sia nel mese di **luglio** sia nel mese di **settembre 2017** (da lunedì 4 a sabato 29 settembre compresi)
presso gli uffici dell'Oft, telefonicamente al numero 011 533 387
o via e-mail all'indirizzo biglietteria@oft.it
I posti relativi ai nuovi abbonamenti verranno assegnati a partire da lunedì 2 ottobre 2017.

Gli uffici resteranno chiusi per tutto il mese di agosto.

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

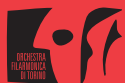
Sistema Musica è un'associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali si sono successivamente uniti la Fondazione per la Cultura Torino e, in qualità di socio ordinario, l'Orchestra Filarmonica di Torino. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
aperta dal 5 al 22 giugno
e dal 3 al 13 luglio

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
www.conservatoriotorino.eu

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.osn.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
orario: martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
biglietteria.osn@rai.it

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
scala destra - 1° piano
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
lunedì 10.30-13
martedì 14.30-18
mercoledì 10.30-17
giovedì 14.30-18
venerdì 10.30-13
biglietteria@oft.it

Teatro Regio
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
da martedì a venerdì 10.30-18
sabato 10.30-16
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
Vendita on line:
www.teatroregio.torino.it
Vendita telefonica con carta di credito:
tel. 011 88 15 270
da lunedì a venerdì 9-12
INFORMAZIONI
tel. 011 88 15 557
da lunedì a venerdì 9-18
www.teatroregio.torino.it

Altre biglietterie
Infopiemonte-Torinocultura
via Garibaldi 2, Torino
tel. 800 329329
da lunedì a domenica 9-18
Teatro Stabile di Torino
c/o Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino
tel. 011 51 69 555 - 800 23 53 33
da martedì a sabato 13-19
Vivaticket
Vendita negli oltre 600 punti convenzionati
Elenco completo su www.vivaticket.it

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
Orario: martedì e mercoledì 12.30-17
giovedì e venerdì 10.30-14.30
(lunedì chiuso)
biglietteria@unionemusicale.it
Chiusura estiva da **martedì 25 luglio** a **lunedì 4 settembre compresi**

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-13.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
desono@desono.it
www.desono.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Giorgio Pugliaro

REDAZIONE
Paola Monzolon

HANNO COLLABORATO
Laura Anello, Nicola Campogrande, Stefano Catucci, Gigi Cristoforetti, Fabrizio Festa, Susanna Franchi, Francesca Leon, Gabriele Montanaro, Anna Parvopassu, Nicola Pedone, Ernesto Schiavi,Stefano Valanzuolo, Gaia Varon

SEDE
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

REDAZIONE WEB
della Città di Torino

PROGETTO GRAFICO / ALLESTIMENTO GRAFICO E PRODUZIONE
mood-design.it

PROPRIETÀ EDITORIALE
Unione Musicale
piazza Castello, 29
10123 Torino
Presidente
Angelo Benessia

STAMPA
Reggiani Arti Grafiche S.r.L.
via Alighieri, 50
21010 Brezzo di Bedero
(Varese)

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XIX n. 10
giugno-luglio 2017

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita